



Rendicontazione di sostenibilità: CSRD, ESRS e VS

Sustainability strategy 4U

Reporting di sostenibilità: dalla CSRD all'Omnibus I

Un quadro normativo profondamente cambiato in pochi anni.

Il punto di partenza

- Direttiva (UE) 2022/2464 (CSRD): nasce il reporting di sostenibilità, che sostituisce la dichiarazione non finanziaria
- D.Lgs. 125/2024: recepimento in Italia
- ESRS: standard europei di rendicontazione, basati sulla doppia materialità

Cosa è cambiato con l'Omnibus I

- Direttiva (UE) 2026/470, in vigore dal 18 marzo 2026
- Perimetro dell'obbligo ristretto alle **imprese più grandi**
- **ESRS semplificati** e uno **standard volontario (VS)** per le altre imprese
- Tutela delle PMI nella **catena del valore**

Il nostro servizio si è evoluto di conseguenza

Accompagniamo sia le imprese obbligate, sia quelle che scelgono di rendicontare in modo volontario per rispondere a clienti, banche e stakeholder.

CAMPO DI APPLICAZIONE

Chi deve rendicontare e quando

Dopo l'Omnibus I l'obbligo riguarda solo le imprese di maggiori dimensioni.

Il nuovo perimetro

- Imprese e gruppi UE con **più di 1.000 dipendenti** e **fatturato netto oltre 450 mln €**
- Gruppi extra-UE con fatturato UE oltre 450 mln € e filiale o succursale UE oltre 200 mln €
- **PMI quotate:** escluse dall'obbligo
- **Tutte le altre imprese:** rendicontazione volontaria, **con lo standard VS**

Esercizi 2024-2026

Imprese della «prima ondata» (ex DNF): proseguono; gli Stati membri possono esentare per il 2025-2026 quelle sotto le nuove soglie

Esercizio 2027 · report 2028

Grandi imprese rientranti nel nuovo perimetro, con gli ESRS semplificati

Esercizio 2028 · report 2029

Gruppi extra-UE con attività rilevante nell'Unione

19 marzo 2027

Termine di recepimento della Direttiva Omnibus I negli ordinamenti nazionali

E PER LE IMPRESE NON SOGGETTE A OBBLIGO?

Lo standard volontario VS

Uno strumento proporzionato per le imprese fuori dal perimetro CSRD.

La Commissione europea ha adottato uno **standard volontario di rendicontazione** basato sul VSME di EFRAG, articolato in un **modulo Basic** e in un **modulo Comprehensive**.

Rispondere alla filiera

I grandi clienti chiedono dati ESG ai fornitori: il VS è il riferimento e il limite massimo delle richieste.

Accesso al credito

Banche e investitori usano dati ESG per valutazioni, rating e condizioni di finanziamento.

Credibilità e trasparenza

Un documento unico, confrontabile e riconosciuto a livello europeo, senza oneri sproporzionati.

«Value chain cap»

Le imprese con meno di 1.000 dipendenti possono rifiutare le richieste di informazioni che vanno oltre i contenuti dello standard volontario.

IN SINTESI

Focus tecnico, attestazione e benefici

Cosa sapere prima di avviare il percorso di rendicontazione.

Focus tecnico

La **doppia materialità** resta il punto di partenza: impatti dell'impresa su persone e ambiente (**inside-out**) e rischi e opportunità ESG per l'impresa (**outside-in**).

Attestazione

Non è una certificazione: per le imprese obbligate il report è soggetto a **limited assurance** da parte di un revisore legale o di un prestatore indipendente accreditato. Per il VS volontario non è richiesta.

Benefici

Dialogo strutturato con gli stakeholder, risposte efficaci alle richieste della filiera, **miglior accesso** a credito, capitali e finanziamenti pubblici, sostenibilità integrata nella strategia.



CONTATTI

Isabella Antonioni isabella.antonioni@cloverbenefit.com

Sabrina Rapetti sabrina.rapetti@cloverbenefit.com

Giulia Gallotti giulia.gallotti@cloverbenefit.com

Clover Srl · Società Benefit
Via Gaetano Donizetti 19, 10126 Torino
www.cloverbenefit.com